



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Oristano

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

ORISTANO

24 MAR. 2020

Prot. n.

302

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ORISTANO



**Protocollo d'intesa tra
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI ORISTANO
CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ORISTANO**

La Procura della Repubblica di Oristano ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Oristano

PREMESSO

Che il Codice dell'amministrazione digitale prevede, in via generale per tutte le amministrazioni, la gestione dei procedimenti mediante le tecnologie informatiche, nonché la raccolta degli atti e dei documenti in un fascicolo digitale, consultabile dalle parti interessate;

Che il Decreto M.G. 21 febbraio 2011, n. 44 (Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24) all'articolo 9 disciplina il sistema di gestione informatica dei procedimenti, prevedendo la raccolta in un fascicolo informatico degli atti, dei documenti, degli allegati, delle ricevute di posta elettronica certificata e dei dati del procedimento medesimo da chiunque formati, ovvero delle copie informatiche dei medesimi atti quando siano stati depositati su supporto cartaceo ed all'art. 2 lettera h) definisce "fascicolo informatico: versione informatica del fascicolo d'ufficio, contenente gli atti del processo come documenti informatici, oppure le copie informatiche dei medesimi atti, qualora siano stati depositati su supporto cartaceo, ai sensi del codice dell'amministrazione digitale"

Che il sistema T.I.A.P. (Trattamento Informatizzato Atti Processuali) è l'applicativo sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del "Processo

Penale” in senso ampio, privilegiando un approccio “giurisdizionale” oltre che “amministrativo”, a supporto di tutte le attività che si succedono dall’iscrizione della notizia di reato fino all’esaurimento dei vari gradi di giudizio, nella fase investigativa dell’indagine preliminare, dell’udienza preliminare, del dibattimento e dell’impugnazione , introducendo un vero “strumento proattivo” a supporto delle stesse e non un mero contenitore di informazioni.

Che la soluzione tecnologica adottata per il sistema informativo TIAP si basa su una architettura client-server, tale da consentire l’accesso self service ai difensori, attraverso terminali collegati con la Rete degli Uffici Giudiziari;

CONSIDERATO

Che la Procura della Repubblica ha avviato la digitalizzazione dei fascicoli, per cui è possibile procedere alla “discovery” degli atti in modalità informatica, secondo le procedure disciplinate dal Ministero della Giustizia per la consultazione “self service” per le parti processuali;

Che la consultazione del fascicolo processuale da remoto richiede l’impiego di risorse logistiche – quali i locali nei quali collocare i terminali per la consultazione self-service – e dotazioni di “hardware” – ossia i computer su cui installare l’applicativo TIAP destinato all’uso dei difensori – che non sono attualmente nella disponibilità dell’ufficio della Procura;

Che il software necessario al funzionamento del sistema è di proprietà del Ministero della Giustizia;

Che la connessione tra il “client” destinato alla consultazione “self service” dei fascicoli informatici ed il server contenente i predetti fascicoli deve avvenire esclusivamente sulla R.U.G.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Il Consiglio dell’Ordine si impegna a mettere a disposizione la stanza n. 55 – o altra stanza in cui sia presente cablaggio collegato o collegabile al “router” degli Uffici giudiziari di Oristano – limitandone l’accesso ai soli difensori abilitati alla consultazione “self-service” dei fascicoli informatici.

Il Consiglio si impegna altresì a mettere a disposizione non meno di un computer da destinare in via esclusiva alla consultazione da remoto dei fascicoli processuali archiviati nel TIAP.

Il computer dovrà avere hardware in grado di consentire il funzionamento del sistema operativo Windows 10 ed essere privo di masterizzatore CD/DVD/BLURAY e non consentire l’utilizzo delle USB.

2. La Procura si impegna a fornire il sistema operativo da installare sui computer ed il software TIAP, a consentire l’utilizzo della R.U.G. nella stanza n. 55, o in quella

differente posta a disposizione dal Consiglio dell'Ordine, nonché l'assistenza sistematica per l'installazione e la manutenzione dei programmi con licenza d'uso del Ministero della Giustizia e della R.U.G.

3. La Procura si impegna altresì a consegnare al Consiglio dell'Ordine, che ne curerà la diffusione tra gli iscritti, un manuale contenente le istruzioni operative per la consultazione "self-service" dei fascicoli

Oristano, 24 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine
Avv. Antonello Spada



Il Procuratore della Repubblica
Dott. Ezio Domenico Basso


